



Arctium lappa

EDITORIALE

L'organismo umano è in collegamento con le condizioni ambientali di vita. Nel senso più profondo ed in accezione metabolica, il nostro corpo e le sue attività "risuonano" al ritmo imposto dalle stagioni e dalle situazioni di contesto. Ci capita, così, di sentire la primavera come una condizione propria e non come una sensazione sensoriale. In questo senso le funzioni di rinascita e di rigenerazione sono particolarmente attive nel periodo primaverile in un'ottica fisiologica di conservazione dell'equilibrio ovvero patologica di recupero dell'equilibrio. La funzione di depurazione è strategica per qualsivoglia approccio medico o anche semplicemente curativo/preventivo.

La natura, in accordo con queste esigenze, ci offre numerosi strumenti: tra gli altri i drenanti, sostanze che aiutano e facilitano il percorso rigenerativo perché inducono l'organismo ad espellere le scorie più tossiche per depurarsi ed affrontare un nuovo ciclo biologico.

I prodotti e la casistica riportata di seguito indicano come e quanto il trattamento di drenaggio sia utile ed opportuno, al di là di là di specifiche situazioni patologiche.

N.C.G.

*Fedeli al vecchio motto:
"il medico cura e la natura
guarisce" ecco due rimedi
di provata efficacia
nella ri-generazione delle nostre
cellule messe ogni giorno
a così dura prova da ogni sorta
di inquinanti esogeni
ed endogeni.*

n.5

Rigenerarsi, come fa la natura in primavera

Depur Mu

Complesso fitoterapico dalle spiccate attività drenante e depurativa, trova impiego nell'eliminazione del carico tossinico da alterato metabolismo organico attraverso una peculiare azione di drenaggio emuntoriale. Passiamo in rassegna la materia medica dei suoi componenti:

Fumaria officinalis: nota per la sua azione eupeptica, è risultata particolarmente utile nella rimozione delle scorie

tossiche endogene grazie alla presenza di cumarina. Spicca anzitutto per l'azione coleretica e colagoga, diuretica e blandamente lassativa. Particolarmente utile nelle emicranie e nelle dermatiti da insufficienza epatica.

Arctium lappa: meglio conosciuta con il nome di bardana, possiede un'azione antibiotica ascrivibile all'acido caffeico dal particolare tropismo per gli epiteli e si è dimostrata assai efficace nel trattamento delle dermatiti da intossicazione, oltre



Fumaria officinalis

.....

Depur.mu per le spiccate attività drenante e depurativa, trova impiego nell'eliminazione del carico tossinico da alterato metabolismo organico attraverso una peculiare azione di drenaggio emuntoriale.

.....

ad esprimere azione diuretica, diaforetica e ipoglicemizzante. Possiamo affermarla come il presidio tutt'ora elettivo nell'approccio alle dermopatie.

Heracium pilosella: parimenti coleretica e colagoga, si distingue tuttavia nel trattamento delle cistiti recidivanti grazie al contenuto in umbelliferone, antibiotico naturale mirato al distretto uro-genitale, la cui azione riparativa della mucosa vescicale gli assegna un cospicuo effetto antisettico ed antiurico.

Taraxacum officinalis: eccellente antispastico, eupeptico, diuretico ed epato-protettore. Ricco in eudesmanoidi, D-glucopiranosidi, tarassicoside. Riveste altresì un'importante azione di riequilibrio metabolico cellulare grazie alla presenza di sostanze ad azione enzimatica. A giusta ragione viene considerato il rimedio principe fra i fitoterapici ad azione drenante generale.

Aesculus hippocastanum: utilizzato da tempo immemore come rimedio delle sindromi vascolari per le sue proprietà antiflogistiche, antiedemigene e vit. P-like, oltre che come vasculotonico. In particolare l'escina ivi contenuta si è rivelata in grado di normalizzare la permeabilità vasale contrastando la flogosi e l'edema venoso, unitamente all'esculoside - glucoside cumarinico - potente inibitore della lipoossigenasi e della cicloossigenasi.

CASO CLINICO

G.F. - aa. 45 - M

A.P.P. : Perviene all'attenzione per sindrome pletorica, modica ipertensione diastolica, sovrappeso, edema perimaleolare bilaterale di recente insorgenza, mialgie.

AA.II., modica dispnea da sforzo, dispepsia, meteorismo, sonnolenza postprandiale.

E.O. nella norma, eccetto i segni e sintomi su citati. Asserisce di far uso di alcool e fumo in discreta quantità.

Ecodoppler TSA : nn. Ecodoppler vascolare AA.II.: presenza di insufficienza venosa superficiale, senza note di marcata incontinenza valvolare. Ecografia addominale: steatosi epatica, colelitiasi, lieve idronefrosi sx.

Parametri ematochimici ed urinari: >GGT, iperglicemia, esterasi leucocitaria ++

A.P.R. - Riferisce sostanziale benessere fino ai 40 aa, poi progressivo incremento del quadro clinico sopra descritto. Patologie pregresse e/o interventi chirurgici: nn.

A.F. - Padre diabetico affetto da cardiomegalia, deceduto per IMA. Madre vivente in discrete condizioni generali per l'età, già sottoposta a safenectomia sx. anni or sono.

Instauro il seguente schema terapeutico per due mesi, in attesa del prossimo



Heracium pilosella

Detossificazione epatica



Taraxacum pilosella

controllo:

- depur.mu + hepa.mu 20 GTT.XTIPO 2 V./DIE
- redux.mu 1 CPS. 2 V./DIE

Al controllo riferisce attenuazione della dispnea da sforzo, lieve calo ponderale, scomparsa delle mialgie agli AA.II. e miglioramento della funzione digestiva. Resta modica ipertensione, anche perché non ha ancora ridotto il ricorso a fumo ed alcool.

Confermo la terapia per un altro bimestre aggiungendo ipoten.mu 20 GTT. 2 V./DIE.



Hepa Mu

Interessante fitocomplesso dimostratosi molto efficace nelle sindromi da insufficienza epato-biliare acuta e cronica per le sue proprietà epatoprotettiva, colecistocinetica, antisteatosica e detossificante sia verso tossine endogene che jatrogene. Ecco il dettaglio della sua composizione:

Sylibum marialnum: ricco in silimarina da estratti purificati di flavonolignani trova impiego essenzialmente nella detossificazione epatica da tossici voluttuari, oltre a fornire un valido apporto terapeutico in corso epatite e cirrosi epatica. In particolare la silimarina - e la silibinina - dimostrano proprietà spiccatamente antiossidanti capaci di inibire l'ossidazione lipidica e proteggere le membrane cellulari.

Cynara scolymus: epatoprotettore ad hoc grazie alla presenza di cinarina, luteolina, ac. Clorogenico ac. Caffeico, luteolin-7-oglicoside. Detta azione è stata dimostrata versus gatlattosamina e CCl₄.

Pneumus boldus: buon diuretico e coleretico impiegato tuttora nelle dispepsie da epato-biliopatia. Grazie alla presenza di boldina e boldoglucina si migliora la viscosità e si riduce la presenza di mucina e sali biliari. La boldina si è rivelata inoltre un ottimo antiossidante e citoprotettore della cellula epatica.

Picrorrhiza kurroa: mercé la presenza di picroseide I e kucoseide si osserva una spiccata attività epatoprotettiva nei confronti di epatopatie acute e croniche imputabili a tossine esogene, con netta riduzione dei valori di AST,ALT,ALP, bilirubina e lipoproteina.

Un fitocomplesso molto efficace nelle sindromi da insufficienza epato-biliare acuta e cronica per le sue proprietà epatoprotettive.



Sylibum marialnum

Curcuma longa: in sinergia con il precedente rimedio, l'e.s. titolato di curcuma ivi presente è in grado di normalizzare i su citati parametri ematochimici patognomonici di epatopatia acuta e cronica, specie da intox sperimentale con CCl₄.

CASO CLINICO



Curcuma longa

Cari Colleghi,
spero abbiate apprezzato questa iniziativa editoriale oltre che per la descrizione della materia medica dei fito-composti anche e soprattutto per l'inserimento dei casi clinici, a mio parere più interessante rispetto alla mera descrizione tecnica dei preparati che quotidianamente ci vengono sottoposti. Trovo sia questo un piccolo contributo in grado di fornire linee-guida per un percorso terapeutico pratico e funzionale. Attendo naturalmente il vostro parere e vi rimando al ns. prossimo numero.

A presto.

Dott. Giancarlo Cavallino

info.smige@gmail.com

<http://www.smige.it>



Pneumus boldus

Per la sua composizione, hepa.mu, è risultato efficace detossificante sia verso tossine endogene che iatrogene.

maniera sintomatica. Nessun'altra salienza anamnestica degna di nota. A.F.: Nulla a carico di ascendenti e collaterali correlabile al quadro clinico in esame. Considerata la severità, anche prognostica, del caso opto per un approccio di contenimento della sintomatologia e comunque di sostegno della compliance della pz.

• hepa.mu + seren.mu 20 GTT. X TIPO 2V/DIE

Confido di rivedere la paziente dopo circa un mese, anche se gli aggiornamenti settimanali finora eseguiti sembrerebbero dimostrare un pur lieve miglioramento generale.



medicina unica srl
Via Cadlolo 21 - 00136 Roma
Tel. 06 35497888
www.musrl.it

Riservato esclusivamente alla classe medica.
Copia omaggio.

